



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2011

=====

ADDI' 29/07/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLIOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZIZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACCNIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CIOCCHETTI - BIRINDELLI - BUONTEMPO

DELIBERAZIONE N. 353

Oggetto:

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, il Ministero della Giustizia, la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione per la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio presso gli uffici giudiziari della Corte Suprema di Cassazione e della Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione.



OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio, il Ministero della Giustizia, la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione per la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio presso gli uffici giudiziari della Corte Suprema di Cassazione e della Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Lavoro e Formazione;

VISTA la Legge 7 agosto 1991, n. 241 e successive modifiche;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di Previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2011";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2011, n. 174 "Libro Bianco "Lazio 2020" Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro" - approvazione";

VISTE le raccomandazioni della Risoluzione del Comitato delle regioni «Un maggiore coinvolgimento degli enti regionali e locali nella strategia Europa 2020» 2010/C 267/02

PREMESSO:

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15 prevede che "... le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune";
2. la Regione Lazio ha approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2011, n. 174 il Libro Bianco "Lazio 2020 - Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro", che :
 - ha definito le linee strategiche che faranno da cornice alla programmazione regionale durante il medio-lungo periodo nell'ambito delle politiche del lavoro e della formazione, precisandone le linee di indirizzo per la produzione normativa in materia e la programmazione dei fondi;
 - ha assunto a riferimento le politiche europee e nazionali, per costituire lo strumento di declinazione locale del documento "Europa 2020 - Una strategia per



353 29 LUG. 2011 R

una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e, a questo fine, tiene conto delle specificità del Lazio, dei suoi centri di competenza, delle vocazioni del territorio e delle relazioni con i mercati internazionali;

- si muove anche in coerenza con le raccomandazioni della Risoluzione del Comitato delle Regioni 2010/C 267/02;
- 3. la grave crisi economica dell'attuale congiuntura determina evidenti ricadute sui livelli occupazionali;
- 4. la Regione intende favorire il processo di qualificazione di lavoratori, con particolare riferimento alle persone in condizione di svantaggio, attraverso la realizzazione di tirocini e di percorsi di formazione e professionalizzazione, in coerenza con il "Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali" della Regione Lazio;
- 5. la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione hanno manifestato l'esigenza di instaurare forme di collaborazione con la Regione Lazio, anche in riferimento all'esigenza di potenziare le attività amministrative dei servizi giudiziari e di migliorare il servizio per i cittadini;

RITENUTO necessario individuare ambiti e forme di collaborazione e cooperazione fra la Regione Lazio, il Ministero di Giustizia, la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione per promuovere interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio;

CONSIDERATO che l'allegato schema di Protocollo d'intesa (Allegato A) corrisponde a rilevanti interessi pubblici ed ha ad oggetto:

- a. la qualificazione delle competenze dei lavoratori interessati;
- b. la realizzazione di misure di politica attiva;
- c. il contributo assicurato agli uffici giudiziari per il miglioramento dei servizi ai cittadini.

CONSIDERATO che il Protocollo d'intesa definisce le modalità di realizzazione della richiamata collaborazione, rinviando a successive convenzioni di natura attuativa la definizione degli aspetti di carattere tecnico e puntuale

PRESO ATTO CHE:

- il Protocollo ha efficacia dal giorno della sottoscrizione delle Parti e fino a diciotto (18) mesi dal medesimo giorno;
- il Protocollo può essere rinnovato, attraverso lo scambio di formali attestazioni di volontà e l'eventuale rinnovo può avere anche durata differente rispetto a quanto disposto nel punto precedente;
- il rinnovo avrà ad oggetto le medesime condizioni, salva diversa pattuizione delle parti in forma scritta;



353 29 LUG. 2011

- le Parti potranno, recedere, dal Protocollo d'intesa e dai successivi eventuali rinnovi, nonché dai provvedimenti attuativi degli stessi, in forma unilaterale e a proprio insindacabile giudizio, dandone relativa comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. con preavviso di almeno tre mesi;
- con successivo provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro verranno precisate le modalità attuative dell'intervento e l'individuazione delle risorse destinate alle agevolazioni di cui all'art. 6 del protocollo;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di Protocollo d'intesa (Allegato A) fra Regione Lazio, il Ministero della Giustizia, la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione per promuovere interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio ;

ATTESO CHE il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (Allegato A) fra Regione Lazio il Ministero della Giustizia, la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione, per promuovere interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio;

Il suddetto di protocollo d'intesa sarà sottoscritto dalla Presidente o da un suo delegato.

L'Allegato A è parte integrante e sostanziale di questa delibera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollentino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet www.regione.lazio.it .



Allegato
Schema_Protocollo In

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 AGO. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 353 *gr*
 DEL 29 LUG. 2011



Schema

Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio presso gli uffici giudiziari della Corte Suprema di Cassazione e della Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione

Tra

il Ministero della Giustizia, rappresentato dal, _____ domiciliato, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso la sede del Ministero della Giustizia, di seguito indicata come "Ministero della Giustizia"

la Regione Lazio, rappresentata dalla presidente Renata Polverini, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso la sede della Regione Lazio, di seguito indicata come "Regione",

la Corte Suprema di Cassazione, _____, nella persona _____, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso _____, di seguito indicata come ".....",

la Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione, _____, nella persona _____, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso _____, di seguito indicata come ".....",

Premesso

Che la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

che la Regione Lazio con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 174 del 29 aprile 2011 concernente "Libro Bianco "Lazio 2020" Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro" che:

- definisce le linee strategiche che faranno da cornice alla programmazione regionale durante il medio-lungo periodo nell'ambito delle politiche del lavoro e della formazione, precisandone le linee di indirizzo per la produzione normativa in materia e la programmazione dei fondi;
- assume a riferimento le politiche europee e nazionali, per costituire lo strumento di declinazione locale del documento "Europa 2020 - una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e, a questo fine, tiene conto delle specificità del Lazio, dei suoi centri di competenza, delle vocazioni del territorio e delle relazioni con i mercati internazionali;
- si muove anche in coerenza con le raccomandazioni della Risoluzione del Comitato delle Regioni 2010/C 267/02;

che la grave crisi economica dell'attuale congiuntura determina evidenti ricadute sui livelli

IL PRESENTE ALLEGATO
 SI COMPONE DI
 H. 4 PAGINE.





occupazionali;

che la Regione intende favorire il processo di qualificazione di lavoratori, con particolare riferimento alle persone in condizione di svantaggio, attraverso la realizzazione di tirocini e di percorsi di formazione e professionalizzazione, in coerenza con il "Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali" della Regione Lazio;

che la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione hanno manifestato l'esigenza di instaurare forme di collaborazione con la Regione Lazio, anche in riferimento all'esigenza di potenziare le attività amministrative dei servizi giudiziari e di migliorare il servizio per i cittadini;

Considerato

che l'attuazione di questo Protocollo consente di corrispondere a rilevanti interessi pubblici connessi alla qualificazione delle competenze dei lavoratori interessati, alla realizzazione di misure di politica attiva ed al contributo assicurato agli uffici giudiziari per il miglioramento dei servizi ai cittadini,

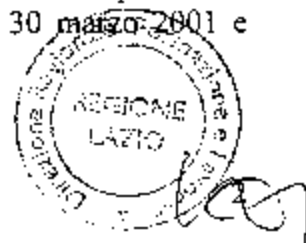
Stipulano il seguente Protocollo d'intesa,
del quale le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante

Articolo 1 **Finalità**

1. Questo protocollo regola la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze dei Destinatari individuati al successivo articolo 3, attraverso esperienze professionalizzanti da effettuarsi presso gli uffici dei soggetti utilizzatori.
2. Le premesse costituiscono parte integrante del Protocollo

Articolo 2 **Destinatari**

3. I Destinatari dell'intervento regolato attraverso questo protocollo sono
 - a. i lavoratori percettori di trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità,
 - b. altre categorie appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, da individuarsi nell'ambito dei provvedimenti dell'articolo 8.
4. Ogni Destinatario potrà essere impegnato nel progetto per un periodo non superiore a dodici mesi, che non può essere in alcun modo prorogato.
5. I Destinatari dovranno possedere i requisiti di qualità morale e condotta irreprensibile di cui all'articolo 35, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e





dovranno sottoscrivere, per operare presso gli uffici individuati dai Soggetti Utilizzatori, un documento formale di impegno a garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati, nonché il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Articolo 3 Soggetti Utilizzatori

6. La Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale della Corte Suprema di Cassazione sono i Soggetti Utilizzatori delle attività svolte dai Destinatari dell'articolo 2.
7. L'attività dei Destinatari può essere svolta negli uffici individuati dai Soggetti Utilizzatori.

Articolo 4 Strumenti operativi

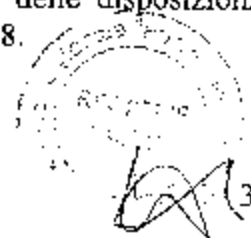
8. L'intervento regolato da questo protocollo è realizzato attraverso:
 - a. tirocini e percorsi di formazione e di professionalizzazione,
 - b. rivolti ai Destinatari dell'articolo 3,
 - c. ospitati presso i Soggetti Utilizzatori e gli uffici da questi individuati,
 - d. promossi dalla Regione Lazio mediante strutture da questa individuate.
9. Ai Destinatari impegnati nelle attività del comma 1 viene rilasciata attestazione delle attività di orientamento, formazione e professionalizzazione svolte e delle competenze acquisite, in coerenza con il "Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali" ed il sistema di riconoscimento della Regione Lazio.

Articolo 5 Selezione dei Destinatari

10. L'individuazione dei Destinatari da impegnare nei tirocini e nei percorsi di formazione e professionalizzazione dell'articolo 4 è effettuata attraverso procedure di selezione pubblica delle quali sono titolari e responsabili i Soggetti Utilizzatori, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicizzazione e non discriminazione.
11. La selezione avviene tenendo conto delle indicazioni derivanti dai provvedimenti regionali previsti all'Articolo 8, per quanto attiene al numero massimo dei destinatari utilizzabili ed alle caratteristiche delle loro condizioni di svantaggio.

Articolo 6 Agevolazioni e forme di sostegno per i Destinatari

12. Al fine di favorire la partecipazione dei Destinatari ai tirocini ed ai percorsi di formazione e di professionalizzazione, possono essere loro erogate indennità di frequenza ed altre agevolazioni e forme di sostegno, sulla base delle disposizioni attuative adottate dalla Regione secondo quanto previsto all'articolo 8.





**Articolo 7
Durata**

13. Questo Protocollo ha una durata di diciotto mesi a partire dalla data di sottoscrizione.
14. Le Parti stabiliscono altresì che il Protocollo ha carattere sperimentale

**Articolo 8
Attuazione**

15. Con provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro vengono precisate le modalità attuative dell'intervento regolato dal questo protocollo con particolare riferimento all'individuazione dei limiti quantitativi dei Destinatari, alla precisazione delle condizioni di svantaggio richiamate all'articolo 2, comma 1, lettera b., ai termini per l'erogazione delle agevolazioni e ad ogni altro aspetto pratico/applicativo diretto alla realizzazione degli interventi previsti.
16. Con provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro si provvede altresì all'individuazione delle risorse destinate alle agevolazioni dell'articolo 6.

Roma, il

**Il Procuratore Generale
della Corte Suprema di Cassazione**

.....

**Il Primo Presidente
della Corte Suprema di Cassazione**

.....

La Presidente della Regione Lazio

.....

Il Ministro della Giustizia

.....

